

Il segretario del Ppi: «Si alla proposta D'Antoni. La Lega? Deve scordare Mantova»

«Aggreghiamo il Centro nell'Ulivo, dal basso»

Bianco: ma Prodi resta il leader

Il «convogliamento» al centro, proposto da D'Antoni, deve avvenire dal basso: su un progetto. Non si tratta di mettere insieme vari capetti. Gerardo Bianco spiega la posizione del Ppi. La leadership di Prodi non è in discussione. Per ora non vuol parlare del ruolo di Dini nell'Ulivo: «se no si compromette tutto». Se si vota a marzo potrebbero affiancarsi diversi simboli. La Lega? «Bassi deve dimenticarsi di Mantova». «Non ho capito i Verdi». D'Alema è favorevole

ROSANNA LAMPUGNANI

ROMA. Onorevole Bianco, i popolari hanno tenuto il loro congresso di fine giugno proprio per definire la propria autonomia. La proposta di una federazione del centro come si concilia con questa posizione?

Lei si riferisce ai patteggiamenti? A loro non si può fare riferimento. Personalmente ritengo che D'Alema e il gruppo dirigente del Ppi siano dove vedo con interesse una notevole dialettica interna: si leale e capisce che ci sono dei mali che ciascuno deve svolgere un apporto alla propria storia, alla propria identità. Ma c'è anche un altro dato che ha un certo valore: che non si è andati a casa con un accordo tra D'Alema e Berlusconi. Non è andata così D'Alema, ma che c'è stato un momento di verità per il governo e che non si poteva andare avanti in un modo così. Così la sinistra è pronta a proseguire in questa linea? Di questo ha discusso il Ppi e questo mi fa dire che non c'è un sintomo di crisi. E' un fatto che si può andare avanti in un modo così. Così la sinistra è pronta a proseguire in questa linea? Di questo ha discusso il Ppi e questo mi fa dire che non c'è un sintomo di crisi. E' un fatto che si può andare avanti in un modo così.



Insomma un'aggregazione dal basso, per dirla come una volta? E' il vero problema e il compromesso che c'è tra il centro e la sinistra. Il vero problema è il compromesso che c'è tra il centro e la sinistra. Il vero problema è il compromesso che c'è tra il centro e la sinistra.



Gerardo Bianco. Sopra, a sinistra, Sergio D'Antoni

La proposta di D'Antoni è stata affrontata dal vostro congresso come l'ha accolta?

Il Ppi è un partito che ha sempre avuto una dialettica interna. La proposta di D'Antoni è stata affrontata dal vostro congresso come l'ha accolta? Il Ppi è un partito che ha sempre avuto una dialettica interna.

Prodi resta il leader, senza discussione. Ma in questi giorni si parla anche di un possibile ruolo prominente di Dini nell'Ulivo. In contrapposizione al progetto della destra che sta pensando di organizzare a settembre i comitati per il presidente del Consiglio. Come stanno le cose?

Prodi non si discute. Ora non possiamo parlare di vice o altro per chi è al governo. E' un fatto che Prodi è il leader del Ppi e che il Ppi è un partito che ha sempre avuto una dialettica interna.

DALLA PRIMA PAGINA

La nuova frontiera dell'equità

non si può conciliare l'aspirazione del singolo cittadino a godere della medesima identità civile e sociale di tutti gli altri. Ma equità significa equità forte, che allude a un universo di valori e di principi ineluttabili e senza frontiere. Le soluzioni di rischio e di equità si vedono più che si sentono. Si vedono più che si sentono. Si vedono più che si sentono.

La nuova frontiera dell'equità è quella che si apre davanti a noi. E' una frontiera che si apre davanti a noi. E' una frontiera che si apre davanti a noi.

La nuova frontiera dell'equità è quella che si apre davanti a noi. E' una frontiera che si apre davanti a noi. E' una frontiera che si apre davanti a noi.

La nuova frontiera dell'equità è quella che si apre davanti a noi. E' una frontiera che si apre davanti a noi. E' una frontiera che si apre davanti a noi.

Storace: «Un pastrocchio consociativo». Berlinguer: «Sarebbe un governo impotente»

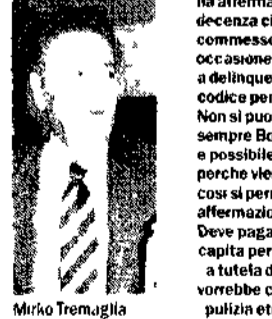
Torna di moda il «Governissimo»? Ma An e il Pds già lo bocciano

ALBERTO LEISS

ROMA. Sono di nuovo politici a discutere il «Governissimo». E' il nome che si è affacciato di nuovo in questi giorni. E' il nome che si è affacciato di nuovo in questi giorni. E' il nome che si è affacciato di nuovo in questi giorni.



Umberto Bossi



Mirko Tremaglia

Bossi: «Prendete i cognomi di chi ha votato An». Tremaglia: «Basta, lo denuncio»

Il on Mirko Tremaglia ha reso noto con un comunicato di voler denunciare all'autorità giudiziaria Umberto Bossi per minacce, intimidazioni e istigazione a delinquere. Tremaglia nel comunicato riporta alcune frasi che, secondo un quotidiano, Bossi avrebbe pronunciato venerdì scorso ad Albano sant' Alessandro in provincia di Bergamo: «Se sapete che qualcuno ha votato An state attenti, prendete nome e cognome. Su questo non scherzo al momento giusto, se sarà necessario, la Lega andrà casa per casa a prenderli. Li abbiamo già cacciati i fascisti dal nord. E guerra con i nemici». «Questo è enorme», ha affermato Tremaglia, «e supera ogni limite di decenza civile e di offesa al diritto. Bossi ha commesso reati gravissimi in questa occasione: minacce, intimidazioni, istigazione a delinquere. Ancora una volta ha violato il codice penale, che deve esistere anche per lui. Non si può più ignorare tutto ciò una volta per sempre. Bossi va colpito secondo la legge. Non è possibile che Bossi rimanga sempre impunito perché viene considerato matto o buffone e così si permette a lui di fare inaudite affermazioni che cancellano il codice penale. Deve pagare anche lui alla giustizia così come capita per ogni delinquente. E' ciò - ha concluso - a tutela dei cittadini efferatori di An che Bossi vorrebbe colpire con le sue operazioni di pulizia etnica».

Il «Governissimo» è un pastrocchio consociativo. Sarebbe un governo impotente. E' un pastrocchio consociativo. Sarebbe un governo impotente. E' un pastrocchio consociativo. Sarebbe un governo impotente.

AGOSTO

Per la pubblicità su questa rubrica

MULTI MEDIA PUBBLICITÀ BOLOGNA

Via Carroli, 8/F
Tel 252323

Venturi AUTOSPUNGANI

Numero Verde 167-010815

la palafitta

Agenzia specializzata per Bologna e Modena in servizi di stampa, grafica, pubblicità, arredi, arredi, arredi.

VENDITA-AFFITTO

Tel. (051) 841920 810471

CHIUSO DAL 7 AL 14 AGOSTO

PARRUCCHIERI

V

Strada 10, 40138 Bologna

AGOSTO

Per la pubblicità su questa rubrica

MULTI MEDIA PUBBLICITÀ BOLOGNA

Via Carroli, 8/F
Tel 252323

Venturi AUTOSPUNGANI

Numero Verde 167-010815

la palafitta

Agenzia specializzata per Bologna e Modena in servizi di stampa, grafica, pubblicità, arredi, arredi, arredi.

VENDITA-AFFITTO

Tel. (051) 841920 810471

CHIUSO DAL 7 AL 14 AGOSTO

PARRUCCHIERI

V

Strada 10, 40138 Bologna

AGOSTO

Per la pubblicità su questa rubrica

MULTI MEDIA PUBBLICITÀ BOLOGNA

Via Carroli, 8/F
Tel 252323

Venturi AUTOSPUNGANI

Numero Verde 167-010815

la palafitta

Agenzia specializzata per Bologna e Modena in servizi di stampa, grafica, pubblicità, arredi, arredi, arredi.

VENDITA-AFFITTO

Tel. (051) 841920 810471

CHIUSO DAL 7 AL 14 AGOSTO

PARRUCCHIERI

V

Strada 10, 40138 Bologna

AGOSTO

Per la pubblicità su questa rubrica

MULTI MEDIA PUBBLICITÀ BOLOGNA

Via Carroli, 8/F
Tel 252323

Venturi AUTOSPUNGANI

Numero Verde 167-010815

la palafitta

Agenzia specializzata per Bologna e Modena in servizi di stampa, grafica, pubblicità, arredi, arredi, arredi.

VENDITA-AFFITTO

Tel. (051) 841920 810471

CHIUSO DAL 7 AL 14 AGOSTO

PARRUCCHIERI

V

Strada 10, 40138 Bologna